

## Bulli "bruciano la scuola"

Queste notizie, che ora descriveremo, ci hanno colpito in modo straordinario perché questi fatti non si sentono tutti i giorni: sono molto seri e incredibili!

In pratica sono casi di bullismo, sempre più gravi e più frequenti.

Un bambino di nove anni a SENIGALLIA (ANCONA) ha sequestrato la sua classe di quinta elementare: è stato fermato dai bidelli! Ha afferrato un paio di forbici e un martello! Ha chiuso in un armadietto la maestra con le chiavi che aveva rubato poco prima da un cassetto lasciato aperto!!

Il bambino ha gridato :” non fatemi arrabbiare! Altrimenti vi faccio male, vi spacco la testa.... “

L’alunno aveva dato problemi anche nell’istituto scolastico in Puglia dove precedentemente studiava. Il trasferimento in una realtà completamente diversa e lontana non lo ha certo aiutato!!!

Altra notizia bomba! A Ferrara tre ragazzi ripetenti, aventi dai 14 ai 16 anni, hanno bruciato il materiale scolastico. I ragazzi avevano filmato tutto con il telefonino ed il filmato era destinato ad andare su internet!!

Secondo noi il Ministro Fioroni dovrebbe prendere ulteriori provvedimenti riguardo questi atti, perché al giorno d’oggi sono sempre più frequenti e più gravi. Nella nostra scuola non ci sono stati finora degli atti gravi di bullismo, solo tanti anni fa è stata allagata la scuola da dei ragazzi.

Secondo noi bisognerebbe segnalare questi atti di violenza alla polizia, a qualche associazione o ai genitori del ragazzo preso di mira. I ragazzi secondo noi fanno queste cose forse perché i genitori sono separati o li trascurano o forse i loro amici non li accettano quindi si comportano in quel modo per far vedere che sono importanti, conosciuti e temuti..... Secondo noi i ragazzi bulli andrebbero prima isolati, poi rieducati e poi reinseriti nella comunità.

*Ariel Doda 2°B, Michele Mariani 2°C e*

*Matteo Tombolini 2°C*

## Sembrerebbe impossibile..... eppure è vero!!!

Nella notte tra domenica e lunedì, nella scuola media “Corrado Govoni “a Copparo , in provincia di Ferrara, tre ragazzi di cui due sedicenni e uno quattordicenne, sono entrati da una portafinestra sul retro della scuola.

Una volta dentro, hanno bruciato tutti i registri di classe, hanno rubato le chiavi della seconda, terza A, terza D e poi hanno preso l’ accendino e hanno dato fuoco a banchi, scrivanie e materiale didattico, infine si sono rinchiusi dentro al bagno.

Oramai questi fatti sono all’ ordine del giorno; infatti delle indagini recenti hanno constatato che sette adolescenti su dieci hanno subito atti di bullismo, a scuola. E la cosa più grave è che i bulli spesso sono ammirati dai loro coetanei e considerati degli eroi da ammirare ed imitare , per il loro coraggio.

Sempre più ragazze sono attratte dai loro “eroi”, che considerano dei tipi in gamba e interessanti.

Il fenomeno del bullismo tra le ragazze cresce sempre di più con le imitazioni dei maschi.

Al primo posto è “importante” essere ammirati dal gruppo e diventarne il leader, essere attraenti agli occhi degli altri..

Secondo il mio parere questa forma di “violenza”, il bullismo, è uno spreco di tempo, una cattiveria inutile, perché se un ragazzo si comporta così solo per essere considerato leader, allora è proprio superficiale, perché si ferma all’apparenza e commette un grave errore. Quindi io preferisco essere un ragazzo tra tanti, che rimane nell’anonimato, ma che si comporta in modo corretto, piuttosto che essere al centro dell’attenzione, per aver fatto del male a qualcuno.

(Edoardo Maria Gabbanelli)